

Siena

# CRONISTI *in* CLASSE 2020

SCUOLA MEDIA  
CASTIGLIONE D'ORCIA

**CONAD**  
Persone oltre le cose

**BCC Banca Centro**  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

**LA NAZIONE**

Vota questa pagina e scopri  
contenuti speciali sul nostro sito  
campionatidigiornalismo.it

LA REDAZIONE

**Scuola media  
Castiglione d'Orcia**



La redazione dei cronisti della scuola media di Castiglione d'Orcia.  
**Classe III:** Jessica Barlacchi, Paolo Bensi, Emanuela Casula, Simone Corda, Matilda Crociani, Veronica Guidotti, Agnese Magliozzi, Mattia Melani, Alexia Mocanu, Lorenzo Rossi, Viola Rovetini, Ambra Veza.  
**Docente tutor:** Sara Biscaro Parrini  
**Dirigente scolastico:** Maria Grazia Vitale

## Il mare nero dell'indifferenza

Il Giorno della Memoria raccontato dal punto di vista della Senatrice Liliana Segre

**Il giorno 27 gennaio** si celebra la Giornata della memoria. In questo giorno viene ricordata la liberazione degli ebrei dai campi di concentramento. Di solito nelle scuole si ricorda questo evento guardando un film, ma a Castiglione d'Orcia NO. Il piccolo paese in provincia di Siena ha passato la giornata in una grande celebrazione che ha coinvolto gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado; con i ragazzi c'era tutta l'amministrazione comunale.

Gli alunni hanno presentato un elaborato sul testo di Liliana Segre "Il mar nero dell'indifferenza"; le celebrazioni sono proseguite con canti e balli a tema. Gli alunni sono stati poi invitati a partecipare a un consiglio comunale straordinario dove sarà proposta la cittadinanza onoraria di Castiglione d'Orcia per la senatrice. Liliana Segre ha pubblicato dei libri per testimoniare la sua personale esperienza legata alla deportazione, ma "Il

**CANTI E BALLI SUL TEMA  
Tutti siamo andati  
ad un consiglio  
comunale  
straordinario**



Il rischio dell'indifferenza, nella storia del '900 come in quella del nuovo secolo

mar nero dell'indifferenza" a cura di Giuseppe Civati, fa riflettere il lettore su come quella drammatica esperienza si rifletta oggi nel nostro mondo, nel nostro quotidiano. Questo libro parla della sua vita da bambina fino al 2019. Parte dalle leggi razziali, o come dice lei razziste, e di come ha vissuto da esclusa; ciò che la ferì di più fu l'indifferenza

di tutte quelle persone che prima facevano parte del suo quotidiano: maestra, compagne che smisero di essere tali da un giorno all'altro. Il 6 febbraio 1944 arriva ad Auschwitz, dopo essere stata respinta come richiedente asilo e incarcerata. Ci ha messo tutte le sue forze per liberarsi da quella prigione, è una donna con D maiuscola,

perché ha messo tutta l'anima per conquistare la libertà, la libertà di fuggire, fuggire dall'orrore, dalla tempesta. Nonostante ciò la senatrice ha deciso da subito di non usare le parole dell'odio per narrare la sua esperienza. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, quando ha nominato Liliana Segre senatrice a vita, ha detto le seguenti parole: "Quando ho deciso di farla senatrice a vita e ho firmato, ho pensato a suo papà"; Ecco una figura chiave nella vita di Liliana Segre, il padre Alberto; quando sono stati imprigionati in un carcere italiano, i due si sono solamente abbracciati senza parlare, vivendo gli ultimi momenti insieme; arrivati ad Auschwitz, racconta, vennero separati e non si videro più. La senatrice ha iniziato a raccontare la sua storia agli studenti delle scuole italiane; per tanto tempo è stata in silenzio, mai ha voluto raccontare la sua storia neanche ai familiari, ma negli anni '90 si è fatta coraggio e ha narrato la sua esperienza terrificante in modo che il suo messaggio non svanisca, anche dopo la sua morte. In questo giorno il nostro pensiero va a lei, alla bambina che è stata, alla grande donna che è diventata.

L'intervista

## Diventare testimoni dei testimoni Faccia a faccia con Maurizio Formichi

E' il presidente dell'Anpi L'Associazione è la casa di chi si riconosce nella Costituzione

**Cosa significa l'Anpi?**

«L'associazione partigiani italiani è stata costituita nel 1944 dai volontari che avevano partecipato alla guerra. Oggi l'Anpi non è un partito, ma la casa di tutti i democratici anti-fascisti, di tutti coloro che si riconoscono nella Costituzione».

**Come sei diventato presidente della sezione di Castiglione d'Orcia?**

«Il 14 agosto 2014 è mancato il

presidente, da un paio di anni lo seguivo e aiutavo; mi resi disponibile a guidare la sezione e fui eletto presidente. Guido questa sezione senza dimenticare gli insegnamenti dei partigiani».

**Perché per te è importante la giornata della Memoria?**

«La giornata della Memoria è importante per me, perché 'dobbiamo essere o divenire noi stessi testimoni dei testimoni'; anche noi nel nostro piccolo comune, da molti anni celebriamo questa data con gli studenti e la popolazione per dire mai più. I lavori dei ragazzi e i loro pensieri vengono conservati nella stanza della memoria».

**Cosa pensi di Liliana Segre?**



«Ho scoperto Segre in un filmato sul viaggio 'treno della memoria'. Mi colpì la dolcezza, la gentilezza di quella voce, i racconti di quella signora partita dal binario 21 della stazione di Milano. Una donna gentile e pacata nella testimonianza».

Nel Mediterraneo

## Migranti in fuga verso l'Europa

Sono diventati senza nome come lo erano stati gli ebrei

**"Gli anni passano,** muoiono le vittime, muoiono i carnefici, si rifà la storia, si nega, si aggiunge, siminimizza, e tutte le cose possono ricominciare Noi vi uccideremo tutti, ma se qualcuno sfuggerà al suo destino, tonerà, vorrà raccontare, non verrà creduto". Questo è quello che dicevano a Liliana Segre, ma lei aveva tantissime cose da raccontare e

gli anni passati in silenzio cominciarono a pesare. Quindi nel 1990 partì da casa e iniziò a raccontare la sua storia e da quel momento non ha più smesso. Segre si sente molto partecipe dell'argomento "razzismo" che coinvolge quelle centinaia di migranti che muoiono nel Mediterraneo; lei rivede quel mare nero dell'indifferenza che vedeva da piccola. I migranti sono diventati senza nome come erano gli ebrei, erano e sono oggi solo numeri. Questi attraversano il mare e le intemperie per fuggire alle guerre e alla povertà, ma molti di essi non riescono a superare questo lungo viaggio morendo, nel solo 2019 in 1050, in mare senza che nessuno si preoccupi di loro e delle loro storie. L'indifferenza riguarda noi tutti e soprattutto l'Europa come ci dice la stessa Segre "l'indifferenza dell'Europa allora è l'indifferenza dell'Europa oggi".